

IO PREGO PER LORO ... e offro

COLLABORATORI FAMILIARI DEL CLERO

Piccola Opera Regina Apostolorum

Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941

Email: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it

Sito internet: www.pora.it

Anno 45°

n.2

Dicembre

2017



Pensateci bene, o figli. Questo è il Natale:

Gesù che ci redime, Gesù che ci dà gloria, Gesù che ci dà la pace;

Vedendo Gesù, onnipotente e umile, infinito e povero, Verbo di Dio e silenzioso, ogni uomo vede la Salvezza che viene da Dio, prende coraggio a riformare la sua vita, a rendere meritorio per sé e benefico per i suoi fratelli questo misterioso e provvidenziale tragitto che è la nostra umana esistenza.

Come il Padre celeste vi invita al suo Figlio, fattosi nostro fratello, così la Chiesa, ripetendo il gesto santo di Maria, vi porge Gesù attraverso il ministero sacerdotale che noi continuiamo.

San Giovanni XXIII

L'incontro di Novembre

Nell'incontro del 28 novembre abbiamo riflettuto insieme sul testo di don Matteo Prosperini apparso sul numero di marzo della rivista nazionale della nostra associazione:

“Pastorale in conversione”

Papa Francesco nell'esortazione *Evangelii Gaudium* invita tutti noi a uno “stato permanente di missione”.

Ci mette in guardia dal rischio di leggere frettolosamente i documenti del Magistero e di dimenticarli presto. Occorre invece conoscere, approfondire, avviare una riflessione che deve continuare nel tempo e portare a un'autentica conversione pastorale.

Don Matteo puntualizza un aspetto molto importante: la continuità che lega strettamente i documenti della Chiesa, con molti rimandi e citazioni. Così anche *Evangelii Gaudium* rappresenta il cammino della Chiesa che, come dice il Papa al numero 26 citando il Concilio Vaticano II, è chiamata da Cristo a questa continua riforma. Non ci può essere conversione pastorale senza un profondo radicamento in tutta la storia del cammino ecclesiale.

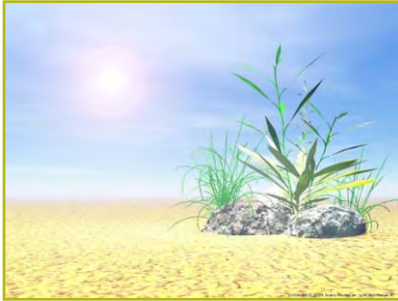
Il Papa spiega che alla base della conversione c'è il riconoscimento dell'amore di Dio per noi e il conseguente esame di coscienza di ciò che non va nella nostra vita e, chiedendo perdono, impegnarci nell'emendamento dei nostri difetti.

La conversione è personale e comunitaria; non è cambiamento tanto per cambiare, ma si tratta di una verifica di ciò che, ad esempio nelle nostre parrocchie, non solo non funziona, ma è anche controproducente per l'annuncio del Vangelo.

Al numero 28 vengono evidenziate le caratteristiche che dovrebbero essere proprie di ogni parrocchia: una grande plasticità, la docilità e la creatività missionaria. Riconoscendo errori e insufficienze, le nostre comunità sapranno rinnovarsi: saranno ancora più vicine alla gente, diventeranno ambiti di comunione viva e di partecipazione e si

orienteranno completamente verso la missione.

Come sempre abbiamo concluso il nostro incontro mensile con la Santa Messa.



Nell'omelia don Gianluigi ci ha introdotto al tempo liturgico dell'Avvento, che ha una doppia caratteristica: preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente, tempo in cui lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del

Cristo alla fine dei tempi.

L'Avvento è tempo di grazia, tempo di luce, tempo di risveglio.

Nel corso dell'Avvento si celebra la solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, la Vergine Madre del Signore e Madre nostra.

Il tempo d'Avvento è tempo mariano per eccellenza: seguendo il mirabile esempio di Maria dobbiamo vivere l'attesa vigilanti, fedeli, custodendo la Parola nel silenzio e nella riflessione.

Prepariamoci con animo pronto e lieto ad accogliere il Signore nella nostra vita.

Mariya Mariya

E' SEMPRE NATALE

O Signore, quando crediamo e difendiamo la vita, quando ti ringraziamo per quanto già abbiamo, quando sappiamo metterci in ascolto della Tua parola, quando siamo di aiuto a chi ne ha bisogno, quando dividiamo le nostre gioie con gli altri, quando la speranza guida le nostre giornate e azioni, quando sappiamo essere docili alla Tua volontà, quando Ti riconosciamo come Padre e Ti preghiamo e adoriamo in silenzio, Tu, o Signore, nasci dentro di noi, e per noi ogni giorno è NATALE!

La parola della Presidente

Carissimi,

ci stiamo avvicinando al Natale ma cerchiamo di vivere questo periodo di Avvento che ancora ci resta con animo lieto vigilante per fare nascere dentro di noi gioia, entusiasmo e speranza.

Riscopriamo la gioia che ci viene dalla speranza, quella speranza che non delude perché è fondata sulla Parola di Dio.

Quindi non c'è spazio per la tristezza o l'indifferenza perché il Bambino Gesù è il vero consolatore del cuore. Questo Bambino ci insegna che cosa è essenziale nella vita. In questa società che guarda solo al consumismo, al lusso e all'abbondanza Lui che nasce nella povertà ci chiama a un comportamento semplice e sobrio. Facciamoci aiutare da Maria.

L'abbiamo da pochi giorni festeggiata come l'Immacolata.

Seguire Maria cambia la vita, affidarci a Lei significa avere il cuore colmo di gioia e speranza, essere sicuri che "l'Onnipotente fa grandi cose per noi".

Pensiamo ora al Natale, all'annuncio degli Angeli: "Vi annuncio una grande gioia". Allora la gioia è possibile, è vicina, anche alla persona più ferita e in difficoltà.

Tutti desideriamo la gioia ma quella che tutti siamo chiamati a vivere e testimoniare è quella che viene dalla vicinanza di Dio, dalla sua presenza nella nostra vita.

Da quando Gesù è entrato nella storia con la sua nascita a Betlemme l'umanità ha ricevuto il germe del Regno di Dio. Non occorre più cercare Gesù altrove, Gesù viene ora a Natale a portare gioia.

Disponiamo perciò il nostro cuore alla preghiera e all'ascolto di



quello che Lui vuole dire a ognuno di noi in questo Natale. Intensifichiamo in questo periodo la nostra preghiera per i Sacerdoti, per i seminaristi e per le vocazioni. Affidiamo tutti a Maria la donna che con il suo sì ha riversato l'amore di Dio su tutti noi.

Ci ha donato Gesù che ci ha portato l'amore e ci ha insegnato a essere misericordiosi come il Padre.

Nel **prossimo incontro martedì 19 dicembre** proseguendo la nostra riflessione sulla Evangelii gaudium tratteremo infatti questo argomento "Dal cuore del Vangelo misericordia, carità, giustizia". Per prepararci troviamo questo argomento nella Rivista nazionale di marzo a pag. 10.

Faremo anche un momento di festa natalizia, vi ricordo quindi di portare un biglietto natalizio che ci scambieremo.

Faremo anche la solita raccolta che quest'anno destineremo alla casa di Perletto delle Suore della PORA. La sentiamo un po' come la nostra casa, lì facciamo sempre gli Esercizi Spirituali e siamo accolti quando lo desideriamo.

Invito con al solito tutti a venire a questo incontro. Anche chi non viene mai cerchi almeno questa volta di essere presente. Noi vi aspettiamo e vi accogliamo con tutto il cuore, ci siete necessari.

Vi saluto caramente prego per ognuno di voi e vi porto nel cuore.

Suisanaria Casaretto

P.S. Ricordiamoci la quota di abbonamento alla Rivista nazionale e una piccola offerta per le spese di spedizione della lettera.

COSA CI DICE IL NATALE

L'inno angelico: *"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama"* non sono l'espressione di un semplice augurio, l'augurio cioè che sgorgi dalla nostra anima un inno di lode a Dio e ci sia in fondo al cuore la vera pace, ma affermano piuttosto un fatto.

Il Vangelo ci riporta indietro nel tempo, ci dà la data del fatto storico della nascita del Figlio di Dio fatto uomo: *"In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio..."*

Il Vangelo ci riporta lontano nello spazio: ci fa conoscere il luogo del fatto storico che celebriamo: Betlemme in Giudea.

E in questa cornice ci accosta a diverse categorie di persone.

Vediamone alcune: i pastori, i Betlemiti, Maria Santissima.

Di queste persone il Vangelo sottolinea lo stato d'animo:

- dei pastori: il grande timore che si muta in grande gioia,
- dei Betlemiti: il grande stupore che poi svanisce e si perde,
- della Madonna: il profondo silenzio contemplativo e orante.



Osserviamo ancora ed ascoltiamo attenti per rivivere il mistero.

L'Angelo ha detto: *"Vi annunzio una grande gioia"*. Queste parole sono rivolte a ciascuno di noi. La gioia di cui parla l'Angelo è che Dio si è fatto uomo per salvarci... Ce ne rendiamo conto? Ci crediamo? Ne gioiamo profondamente? E'una gioia che nasce dall'anima in grazia e che non dovrebbe esserci solo a Natale, ma sempre, in ogni momento della nostra vita. Una gioia che

dovrebbe farci dire come i pastori: *“Andiamo... E vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”*, cioè approfondiamo la nostra conoscenza di Lui.

Il cantico degli Angeli.

“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama”, esprime il senso che il Bambino ha dato alla sua vita.

La gloria di Dio e la salvezza degli uomini.

Noi ci *“ritroviamo”* in questo inno angelico?

Esaminiamoci se davvero Dio occupa il primo posto nella nostra vita e quindi quale importanza diamo alla preghiera, alla Parola di Dio, alla partecipazione alla S.Messa, ai Sacramenti. Diamo uno sguardo anche ai nostri rapporti con gli altri... Siamo in pace con tutti? Desideriamo comunicare con le parole e con la vita la gioia di essere salvati, di essere figli di un Padre che ci ama infinitamente ?

L'atteggiamento di Maria.

Inginocchiata in adorazione... Animata da quale amore! Catechizzata dall'Arcangelo Gabriele sulla divinità del suo Bambino, sulla sua maternità verginale avrà certamente ripetuto il suo magnificat piena di stupore e di gratitudine.

“Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore”.

Come Lei sostiamo in silenziosa adorazione davanti a Dio che per noi si è fatto Bambino, che per noi continua ad essere presente nell'Eucaristia desideroso di incontrarci, di ascoltarci e soprattutto di dirci qualcosa.



E non dimentichiamo che ogni volta che partecipiamo alla S.Messa e riceviamo la S.Comunione è Natale

Mons. Luigi Recagno
da un'omelia della S. Messa di Natale

MARTEDÌ 19 DICEMBRE

INCONTRO NATALIZIO

ore 15,30 in Via Curtatone, 6/A

Tema dell'incontro:

"Dal cuore del Vangelo misericordia, carità, giustizia"

Seguirà la celebrazione della S. MESSA

Come ogni anno ci scambieremo gli auguri natalizi.

Il dono che ognuna potrà liberamente portare sarà un'offerta
e un biglietto con una frase augurale
da scambiare con i familiari presenti.

L'offerta sarà destinata per la Casa estiva della PORA a Perletto.

Al termine ci sarà un momento di festa.

*Come al solito, si può contribuire alla festa
portando dolci, salatini o bibite.*

Buon Natale e Buon Anno !

*a tutti i Familiari e Collaboratori
e ai loro Sacerdoti,*

Diaconi permanenti e seminaristi

La venuta del Salvatore ottenga
a ciascuno di noi e al mondo intero
il dono della pace e della gioia
annunciata dagli Angeli a Betlemme.

